

REGIONE ABRUZZO
Settore Politiche Ambientali

OGGETTO: richiesta di verifica di assoggettabilità ex-art. 20 del D.Lg.vo n. 152/2006.

COMMITTENTE: INERTI AQUILANA Srl – Via IV Novembre, 57 – 67100 PAGANICA (AQ)

PROGETTO PRELIMINARE

RELAZIONE TECNICA

L'AQUILA, 30 novembre 2009

Il TECNICO:

Ing. PIER ALBERTO PROPERZI
Via Cola dell'Amatrice n° 74
67100 L'AQUILA
Tel. 336600469 – fax 0862 24555 – e-mail: pi.al.properzi.aq@iol.it

RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE E GENERALITÀ DELLA DITTA

Il proponente l'iniziativa, nella persona del Legale Rappresentante Maurizio ALFONSETTI, è la Ditta **INERTI AQUILANA srl**, con sede legale in Paganica - L'Aquila via IV Novembre n. 2, esercente l'attività di estrazione di sabbia e ghiaia, iscritta alla CCIAA di L'Aquila n. 00625450663.

L'attività di estrazione e lavorazione degli inerti è svolta nel sito aziendale, ubicato in località S. Antimo, fraz. Tempera del Comune di L'Aquila, giusta Concessione del Comune de l'Aquila Rep.25734 del 2.8.2005.

Nel sito attualmente viene svolta l'attività di estrazione di inerti e loro lavorazione, mediante frantumazione, lavaggio e selezione.

La proposta attività di recupero rifiuti replica l'attività già in essere con la sola differenza che gli inerti da lavorare provengono dall'esterno in qualità di rifiuti inerti da costruzione e demolizione.

2. Ubicazione dell'Impianto

Il nuovo impianto di recupero dei rifiuti verrà allocato all'interno del sito aziendale esistente, nella zona ad Est già interessata dalla escavazione e con tale attività ormai esaurita. Le coordinate del sito in UTM sono 372406.90 E, 4692915.17 N.

Dal punto di vista catastale l'area interessata dal progetto di cui si tratta è ricompresa nel Fg. 4 del Comune censuario di Paganica; i mappali interessati (interamente o parzialmente) sono i nn. 233 – 234 – 236 – 237 – 238 – 239 – 242 – 243 - 244 - .245 – 246 – 247 – 248 – 508 – 509 – 743.

La destinazione urbanistica dell'area è "Zona agricola di rispetto ambientale".

Sul sito non ricadono vincoli dovuti alla presenza di punti di captazione o derivazione di acque destinate al consumo umano; né il sito stesso rientra in zone individuate come esondabili, instabili o alluvionabili.

3. Costruzione dell'impianto

Il progetto per l'autorizzazione alla costruzione e all'agibilità dell'impianto sarà presentato alla Regione Abruzzo – Settore Cave dopo la Verifica di Assoggettabilità;

Non saranno effettuati scarichi delle acque su suolo o sottosuolo; né saranno prodotte emissioni convogliate in atmosfera; pertanto si potrà gestire l'impianto senza le relative autorizzazioni.

4. Descrizione dell'impianto

- *Superficie totale occupata ripartita secondo le varie destinazioni:*

La superficie totale occupata dell'impianto di recupero è pari a circa 15.400 mq. così ripartiti:

- *Area accettazione dei rifiuti:*

E' costituita da tre aree sezionate da 300 mq. ciascuna per un totale di 900 mq :

- *Area di Messa in riserva distinte per ciascuna tipologia:*

E' costituita da n. 5 postazioni per scarrabili, di dimensioni m. 8,00 x 2,50, quindi 20 mq. per scarrabile destinati a ricevere Legno, Plastica, Ferro, Rame e Vetro; comprese le aree di pertinenza la zona di messa in riserva è pari a circa 200 mq;

- *Area per le operazioni di recupero:*

Comprende la tramoggia di carico degli inerti, il frantoio, il deferrizzatore, il vaglio vibrante e i nastri trasportatori; l'area ha una superficie complessiva di circa 1.600 mq;

- *Area di deposito materie prime seconde:*

E' costituita dai tre cumuli di materiale inerte vagliato e dal cumulo del materiale ferroso minuto; i quattro cumuli occupano nel complesso circa 200 mq;

- *Area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero:*

Nella fattispecie non vengono prodotti rifiuti dall'attività di recupero, pertanto non sono previste aree di deposito temporaneo;

- *Area di movimentazione (piazzale):*

La superficie destinata a piazzali e viabilità è pari a circa mq. 12.500;

- *Area uffici:*

Gli uffici sono esistenti, dotati di servizi igienici e di refettorio; la superficie coperta è di circa 41.00 mq.;

- *Parcheggi:* si trovano all'esterno dell'area di lavorazione e hanno superficie di circa 900 mq.;

- *Pesa*

La pesatura dei materiali avviene con specifica apparecchiatura posta sulla benna di n. 2 pale;

- *Indicare, per ciascuna area, la superficie in mq, il tempo di giacenza dei materiali e l'eventuale sistema di copertura:*

Le tre zone di conferimento, avente ciascuna superficie di 300 mq, accoglieranno a turno i rifiuti conferiti per l'accertamento di conformità e riscontro della caratterizzazione; successivamente si passerà alla cernita dei materiali da mettere in riserva e quindi al prelievo dei rifiuti per il trattamento; considerato che la potenzialità dell'impianto è di 480 ton/d pari a circa 24 automezzi nelle otto ore di turno; fissando al 75% il grado medio di utilizzazione dell'impianto, si avrà un conferimento ogni mezzora; l'operazione di accettazione avrà una durata di circa 10 minuti e

quella di cernita di circa 15 minuti; pertanto nei momenti di massimo afflusso il tempo di giacenza dei rifiuti nell'area di conferimento è prevista in circa mezzora.

• Descrivere inoltre:

- *il sistema di recinzione e di mitigazione ambientale*: la recinzione di delimitazione dell'area di attività di trattamento dei Rifiuti da Costruzione e Demolizione verrà realizzata con pali di ferro di altezza m. 2.00 circa, zavorrati alla base (non conficcati nel terreno) e da n. 3 fili di ferro orizzontali da palo a palo con la segnaletica di avvertimento del pericolo; per via della posizione dell'impianto in zona depressa rispetto alle aree circostanti, non necessitano opere di mitigazione ambientale;
- *il sistema di canalizzazione, raccolta, allontanamento e convogliamento delle acque meteoriche e dei reflui*: la zona di conferimento e messa in riserva è impermeabilizzata; le acque meteoriche e di dilavamento permeano attraverso lo strato di pietrisco drenante, vengono raccolte dai tubi forati drenanti e convogliate al serbatoio di raccolta; da qui in parte, previa filtrazione verranno utilizzate per la nebulizzazione per l'umidificazione antipolvere dei cumuli; il supero verrà avviato allo smaltimento a mezzo di smaltitori autorizzati; quindi non ci saranno scarichi di acque reflue;
- *il settore di conferimento relativamente al suo dimensionamento, alla pavimentazione e al sistema di raccolta dei reflui*: il settore di conferimento è costituito da n. 3 aree, ciascuna di dimensioni m. 20 x 15 x 2 ed un volume utile di circa mc. 300; quindi ciascuna area sarà in grado di accettare i tre carichi previsti per ora ed effettuare in massima attenzione le operazioni di accettazione e di cernita; la pavimentazione ed il sistema di raccolta dei reflui sono quelli descritti al paragrafo che precede;
- *in caso di Messa in Riserva in cumuli, la pavimentazione dei basamenti che, qualora richiesto, deve essere impermeabile e resistente all'attacco chimico dei rifiuti permettendo la separazione degli stessi dal suolo sottostante; In caso di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri indicare i sistemi di protezione dalle acque meteoriche e dall'azione del vento*: la Messa in Riserva avverrà in cassoni metallici scarrabili contenenti legno, plastica, ferro, rame e vetro; tutti saranno coperti con teloni plastici amovibili che tuteleranno i contenuti dalle acque e dal vento;
- *le modalità di messa in riserva (cumuli, big bags, containers, vasche, fusti, ecc), con le specifiche tecniche adottate e le norme per la manipolazione atte al contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente*: come detto al paragrafo che precede la messa in riserva avverrà in

cassoni metallici scarrabili coperti; nelle operazioni di cernita e messa in riserva verranno seguite le specifiche tecniche prescritte dal Documento di Valutazione dei rischi di cui al D.Lgs. n. 81/08.

- *Le aree per le operazioni di recupero effettuate in zona coperta:* data la specificità del rifiuto non sono previste operazioni di recupero effettuate in zona coperta;

- *Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero:* non verranno prodotti rifiuti dall'attività di recupero se escludiamo i materiali messi in riserva;

5. Descrizione delle attività di recupero

- *Riportare le norme tecniche generali per il recupero dei rifiuti di cui ai DM 05/02/98 (testo vigente), DM 161/2002 e DM 269/05 specificando:*

tipologia	Cod. CER	la provenienza	caratteristiche del rifiuto	le attività di recupero
7.1	101311, 170101, 170102, 170103, 170802, 170107, 170904, 200301	7.1.1	7.1.2	7.1.3 a), b), c) R5, R10
7.2	010410, 010413, 010399, 010408	7.2.1	7.2.2	7.2.3 d) R5,R10

- *le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenute in relazione alla casistica delle attività di recupero indicata:* saranno ottenuti materiali inerti di diversa granulometria da definirsi materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205

• *la Potenzialità - capacità annua totale (t/a) di recupero dell'impianto sulla base dei quantitativi massimi ammissibili in procedura semplificata:* minore di 120.000 ton/anno;

- *Per le attività di messa in riserva R13 indicare la Capacità istantanea massima di stoccaggio nei limiti e nelle prescrizioni dettate dall'art. 6 del DM 5/02/98, testo vigente, dall'art. 4 del DM 161/2002 testo vigente e dall'art. 6 del DM n. 269/05, testo vigente:* la messa in riserva dei materiali cerniti dai rifiuti di costruzione e demolizione avverrà in cinque container scarrabili metallici da 17 mc a tenuta coperti con idonei teloni:

- **Vetro di scarto: tipologia 2.1; capacità istantanea: 8,5 ton;**
- **Ferro e ferro da cernita calamita: tipologia 3.1 e 5.13; capacità istantanea: 20 ton;**

- **Spezzoni di cavo di rame ricoperto e metalli non ferrosi: : tipologia 3.2 e 5.8: capacità istantanea:** 10,0 ton;
 - **Materie Plastiche: tipologia 6.2: capacità istantanea:** 5,0 ton;
 - **Scarti di legno: tipologia 9.1: capacità istantanea:** 5,0 ton;
- *Per le attività di recupero ambientale R10 la quantità massima impiegabile coerentemente al progetto approvato dall'autorità competente: trattasi di circa 600.000 mc costituiti per il 70% da materiale di recupero da R da C&D ed un 30% di terreno vegetale;*
-
- *Descrivere dettagliatamente le condizioni di accettazione dei rifiuti:*
 - L'attività di ricezione verrà eseguita a vista con molta attenzione per poter individuare subito la presenza di materiali pericolosi, tipo amianto, contenitori di oli di ogni tipo, contenitori di vernici vuoti, contenitori di solventi ecc.. Inoltre verrà tenuto conto anche degli odori che i materiali confezionati potrebbero emanare indicando, anche così, la provenienza da siti compromessi e provvedendo all'immediato rifiuto della loro accettazione, significando che non verranno assolutamente accettati materiali non conformi a quanto consentito dalle norme vigenti e da quanto autorizzato
- • *descrivere l'attività di recupero prevista e disciplinata da apposito progetto approvato dall'autorità competente, indicando la compatibilità con le caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare con particolare riferimento al quantitativo totale di rifiuti impiegati in relazione al rapporto di miscelazione con la materia prima: saranno recuperati i rifiuti da costruzione e demolizione, privati dei materiali non compatibili, quali scarti di vetro, ferro, rame, plastica e legno, ridotti in volume ed omogeneizzati a mezzo di frantoio, separati in più granulometrie a mezzo di vagli vibranti a piani. Il materiale ottenuto, definibile materia prima secondaria è idonea, previa test di cessione all'utilizzo per il ripristino ambientale della cava in quantità pari al 70% del materiale totale necessario (trattasi di circa 600.000 mc). Il residuo materiale prodotto verrà immesso nel mercato edilizio e delle costruzioni stradali secondo le norme vigenti.*

6. Descrizione delle attrezzature dell'impianto

- *Descrivere le attrezzature possedute e utilizzate nella varie fasi del recupero, compreso la pesa e il mezzo utilizzato per la movimentazione interna:*
 - L'impianto di trattamento è costituito da una tramoggia di carico munita di un alimentatore, un frantoio a martelli da mm. 1200X800 circa, un deferrizzatore, un nastro trasportatore di alimentazione al vaglio a 2 piani con postazione di controllo dei materiali in trattamento, 3 nastri di scarico per l'allontanamento dei materiali trattati suddivisi nelle granulometrie prodotte.
 - L'azienda, che nel sito già svolge attività di estrazione nella quale utilizza un escavatore Caterpillar 330 C LN, due pale gommate Caterpillar 966 H, 950 C, un dumper Fiat ed un camion

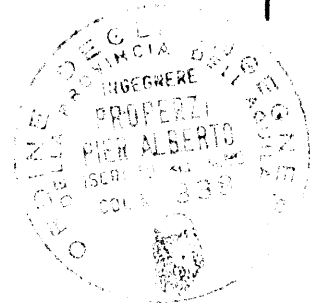
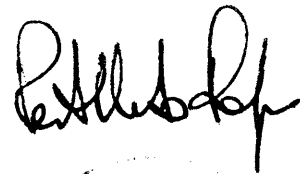
Iveco 330.35), utilizzerà senza interferenze con la predetta attività preesistente, un dumper Volvo 811, un escavatore Volvo 360 una pala gommata Caterpillar 966 G, una pala cingolata Fiat FL9

- *Delle stesse indicare le caratteristiche e il loro posizionamento avvalendosi anche di disegni, foto, schemi, dépliants, ecc...: vedasi grafici allegati*
- *Descrivere il deposito temporaneo: come già detto non c'è produzione di rifiuti dall'attività di recupero, se non quelli messi in riserva, per cui non è previsto il deposito temporaneo.*

L'Aquila, 30 novembre 2009

Il Legale Rappresentante

Il Tecnico incaricato



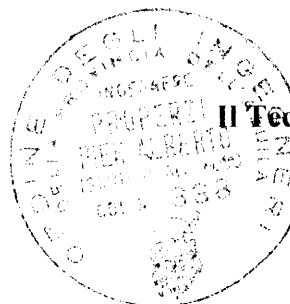
QUADRO ECONOMICO DEL PRGETTO

(importi al netto di iva)

PREVENTIVO SOMMARIO DELLE OPERE NECESSARIE ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO R.C.&D.

- Realizzazione della recinzione in pali di ferro ogni mt.3.00 con n.3 fili di ferro posta in opera non conficcata nel terreno:	a corpo €	1.500,00
- Realizzazione dello scavo per l'alloggiamento della guaina Impermealizzante:	a corpo €	3.000,00
- Posa della sabbia o di materiale idoneo come sottofondo alla guaina di impermealizzazione:	a corpo	€ 700,00
- Posa della sabbia a protezione della guaina impermealizzante dal materiale drenante atto alla raccolta delle acque:	a corpo €	700,00
- Fornitura e posa della guaina impermealizzante:	a corpo €	23.000,00
- Fornitura e posa del materiale inerte drenante, consistente - in pietrisco 30-60 di granulometria, e dei tubi forati drenanti - da Ø 150 mm:	a corpo €	10.500,00
- Fornitura e posa in opera di materiale stabilizzante per consentire le lavorazioni di trattamento dei R.C.&D. sopra il manufatto sopra descritto a corpo € 700,00		
- Fornitura e posa in opera di blocchi in cemento da mc. 1:	a corpo €	12.000,00
- Fornitura e posa in opera di un impianto di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri compreso di tutto quanto necessario per dare l'impianto finito a regola d'arte:	a corpo €	2.500,00
- Fornitura e posa in opera di una vasca per la raccolta delle acque compresa la pompa per il riutilizzo di queste:	a corpo €	1.800,00
- Impianto di frantumazione e di vagliatura compresi i nastri trasportatori, impianto elettrico e quanto altro per dare tutto perfettamente funzionante:	a corpo €	120.000,00
TOTALE	€	173.000,00

Il Legale Rappresentante



Il Tecnico incaricato

[Handwritten signature]